



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 23/06/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2010, n. 1425

Perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE e del D. Lgs. n.152/2006. Variazione perimetrazioni Otranto - Melendugno a modifica della D.G.R. n. 1085 del 23.06.2009.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione arch. Marianna Pedalino e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque dott.ssa Maria Antonia Iannarelli, riferisce quanto segue:

La Direttiva comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, introduce, prioritariamente, la definizione di agglomerato e, conseguentemente, dispone:

- che gli agglomerati siano provvisti di rete di fognaria entro scadenze temporali ben definite;
- che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche.

A recepimento della predetta direttiva, il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", che ha sostituito, di fatto, il D. Lgs. 152/1999, definisce l'agglomerato come "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente, che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".

Al fine di assolvere agli obblighi comunitari e assicurare, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della stessa direttiva 91/271/CEE, la più ampia divulgazione sullo stato di qualità delle acque, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n.25 del 1/02/2006, ha approvato un elenco degli agglomerati, allo stato, esistenti nel territorio della Regione, i cui sistemi di collettamento - rete - impianti risultavano già in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero alle Amministrazioni Comunali in quanto gestori di pubblico servizio. Con lo stesso atto, inoltre, la Giunta ha rinviato all'adozione di successivo provvedimento, ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che avrebbe provveduto agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati.

Successivamente, è stato dato avvio ad un studio di approfondimento che ha consentito l'aggiornamento degli agglomerati presenti sul territorio pugliese, nonché la loro perimetrazione e l'individuazione dei carichi gravanti sugli stessi agglomerati. Al riguardo, con Delibera di Giunta n. 1085 del 11/08/2009 sono stati individuati i nuovi 181 agglomerati per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200 abitanti equivalenti, dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati "non può che essere considerata come semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali

variazioni successive, (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che dovranno essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato ATO Puglia dei criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, dell'analisi dei costibenefici dei relativi interventi, dell'analisi delle infrastrutture esistenti e della verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti, nonché della verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica".

In dettaglio, facendo riferimento agli agglomerati di Otranto e Melendugno, le cui perimetrazioni sono oggetto del presente provvedimento, bisogna evidenziare che la località "Conca Specchiulla", con la citata D.G.R. n. 1085/2009, è stata inserita tra le località afferenti l'agglomerato di Otranto, anche in considerazione della sua natura di frazione del Comune di Otranto.

Premesso quanto sopra, va rilevato che:

- Il Villaggio Conca Specchiulla è dotato di un proprio presidio depurativo con scarico nel sottosuolo tramite un pozzo disperdente. Al fine di rendere lo scarico di tale depuratore conforme al dettato del D.Lgs. 152/2006, il Consorzio Specchiulla ha realizzato un sistema di affinamento dei reflui che prevede due soluzioni alternative di scarico:

- Irrigazione superficiale delle aree verdi del villaggio;
 - Subirrigazione di una vasta pineta che circonda il villaggio stesso, ricadente in zona SIC.
- Ambedue le soluzioni prospettate hanno avuto parere sfavorevole da parte degli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni di competenza ed in particolare:
- nel primo caso l'ARPA ha evidenziato problemi inerenti la salute pubblica, stante l'impossibilità di interdire al pubblico la fruizione delle aree verdi;
 - nel secondo caso il MIPAF ha bocciato la proposta rilevando la necessità di abbattere la maggioranza degli alberi della pineta per consentire la realizzazione della rete di subirrigazione.

- Conseguentemente, il Consorzio, alla luce degli indirizzi introdotti dalla D.G.R. n. 1085/2009 e confermati dal Piano di Tutela delle Acque, in merito al collettamento ai depuratori cittadini anche del carico inquinante prodotto dalle località turistiche, ha previsto di dismettere il proprio depuratore, convogliando i reflui al vicino depuratore di Melendugno.

- A tal fine, lo stesso Consorzio, sulla base di un progetto preliminare che prevede la dismissione del depuratore a servizio del villaggio ed il convogliamento dei reflui al depuratore di Melendugno, con nota prot. n. 2139 dell'11.05.2009 inviata al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale e all'A.T.O. Puglia ha chiesto, tra l'altro, di attivare la procedura di Variante al Piano di Tutela per far rientrare il villaggio di Conca Specchiulla all'interno dell'agglomerato di Melendugno anziché Otranto come da previsioni di P.T.A.

- Il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale, in data 14.05.2010 con prot. n. 1403/CD/A, ha trasmesso la nota di cui sopra al Servizio Tutela delle Acque in uno con il progetto preliminare del Consorzio Specchiulla.

- L'ATO Puglia ha esaminato il progetto preliminare sopra citato che risulta in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque e, con nota prot. n. 1260 del 13.05.2010, ha comunicato gli esiti sia dell'esame della progettazione preliminare (che prevede il convogliamento dei reflui del Villaggio in questione al depuratore di Melendugno piuttosto che in quello di Otranto), che dell'analisi dei costibenefici e delle infrastrutture esistenti. In particolare l'A.T.O. ha valutato che:

- dalla progettazione preliminare si evince la convenienza al convogliamento dei reflui del villaggio al depuratore di Melendugno, sia in termini di investimento - considerate le opere di collettamento già esistenti e poste a pochi chilometri di distanza - sia anche in termini di avvio all'esercizio delle opere stesse di progetto;
- la relazione progettuale evidenzia che il depuratore di Melendugno presenta una notevole capacità

residua, capace di recepire il maggior carico generato dal Villaggio Conca Specchiulla, oltre quello necessario alle esigenze dell'agglomerato individuato dalla D.G.R. 1085/2009.

- Conseguentemente, l'A.T.O. Puglia, con la medesima nota, ha trasmesso al Soggetto Gestore (AQP) copia della progettazione preliminare con invito ad effettuare le verifiche di propria competenza nell'ambito delle attività di ricognizione previste dalla predetta D.G.R. 1085/2009 ed avviata con nota ATO prot. n. 2841/2009 e, nelle more, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla modifica della perimetrazione dell'agglomerato di Otranto con la esclusione del Villaggio Conca Specchiulla, che ricadrebbe nell'ambito dell'agglomerato di Melendugno.

Allo stato attuale, pertanto, al fine di consentire il convogliamento delle acque reflue urbane della località "Conca Specchiulla" verso un sistema di trattamento conforme alla normativa comunitaria e nazionale, si può procedere alla modifica della perimetrazione dei due agglomerati di "Otranto" e "Melendugno", quale risultante dalla D.G.R. 1085/2009, come di seguito precisato:

- esclusione del Villaggio Conca Specchiulla dalle località afferenti l'agglomerato di Otranto;
- attribuzione del Villaggio Conca Specchiulla alle località afferenti l'agglomerato di Melendugno.

Successivamente si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio da recepire nel prossimo aggiornamento/modifica del Piano di Tutela delle Acque (conseguente ad approfondimenti conoscitivi), da approvarsi con atto di Giunta previa istruttoria di competenza dell'Autorità di Gestione del P.T.A., ai sensi della Delibera n. 293 del 09/02/2010.

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa e, in particolare, della richiesta del Villaggio Conca Specchiulla di essere inserito all'interno dell'agglomerato di Melendugno anziché Otranto come

da previsioni di P.T.A, avanzata dallo stesso Villaggio sulla base di un progetto preliminare che prevede la dismissione del depuratore a servizio del villaggio ed il convogliamento dei reflui al depuratore di Melendugno.

2) DI PRENDERE ATTO, altresì, del parere favorevole espresso dall'ATO Puglia circa la conseguente modifica della perimetrazione dell'agglomerato di Otranto con la esclusione del Villaggio Conca Specchiulla, che ricadrebbe nell'ambito dell'agglomerato di Melendugno formulato a seguito di:

- esame della progettazione preliminare presentata dal Consorzio Specchiulla che prevede il convogliamento dei reflui del Villaggio in questione al depuratore di Melendugno piuttosto che in quello di Otranto;
- esame dell'analisi dei costibenefici e delle infrastrutture esistenti.

3) DI MODIFICARE, conseguentemente, la perimetrazione dei due agglomerati di "Otranto" e "Melendugno", quale risultante dalla D.G.R. 1085/2009, come di seguito precisato:

- esclusione del Villaggio Conca Specchiulla dalle località afferenti l'agglomerato di Otranto;
- attribuzione del Villaggio Conca Specchiulla alle località afferenti l'agglomerato di Melendugno.

4) DI DISPORRE che l'ATO Puglia, a cui il presente atto viene notificato, nell'ambito delle attività individuate nella D.G.R. n. 1085/2009, provveda ad indicare la variazione del carico generato per i rispettivi due agglomerati in argomento.

5) DI DARE ATTO che, conseguentemente, si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio da recepire nel prossimo aggiornamento/modifica del Piano di Tutela delle Acque (conseguente ad approfondimenti conoscitivi), da approvarsi con atto di Giunta previa istruttoria di competenza dell'Autorità di Gestione del P.T.A., ai sensi della Delibera n. 293 del 09/02/2010.

6) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto: -sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola